

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## La stazione Centrale di Milano racconta il Novecento e la Shoah

Roberto Morandi · Saturday, March 12th, 2022

È stato **un luogo a lungo negato, nascosto nelle viscere della città**, sconosciuto ai più. È lo **scalo merci della stazione Centrale di Milano** da cui, tra 1943 e 1945, **partirono ventitré convogli che portarono verso i campi di sterminio migliaia di ebrei** e oppositori politici della Lombardia. **Un luogo di cui la città si è riappropriata nel tempo**, negli ultimi vent'anni, fino ad arrivare a trasformare quei binari dismessi nel [Memoriale della Shoah](#).

La ridefinizione degli spazi è una vera opera di architettura, a cui la rassegna [Visionare](#), proposta dall'Ordine degli Architetti di Varese, dedica domenica 13 marzo una visita con due guide d'eccezione, i progettisti, gli **architetti Guido Morpurgo ed Annalisa de Curtis**.

### La stazione Centrale di Milano

È un luogo che si iscrive nella **storia della stazione Centrale di Milano, un luogo che ha attraversato l'intero Novecento**, tra visioni, incertezze, inciampi della storia. Pensata fin dall'ultimo scorcio dell'Ottocento per sostituire la precedente Centrale che sorgeva nel luogo dell'attuale piazza Repubblica, progettata nel 1912, **la grande stazione richiese due decenni per arrivare a compimento**: la Prima Guerra Mondiale ne fermò il cantiere e **l'impianto fu attivato solo nel 1931**. Nel frattempo il traffico era cresciuto e fu necessario mantenere anche diversi altri capolinea periferici, come la stazione Porta Genova e quella di Porta Nuova, poi arretrata a Porta Garibaldi.



Dettaglio di una mappa di Milano nel 1925: in alto si riconosce il grande “vuoto” urbano lasciato fin dall'inizio del secolo per la “*nuova stazione passeggeri*“, l'attuale Milano Centrale, che sostituì la vecchia Centrale (in basso a sinistra nell'immagine)

La rivoluzione ferroviaria del 1931 **trasferì anche il grosso dello smistamento delle merci** dallo scalo Sempione (che era nell'area a ridosso dell'attuale Fiera) alla zona di campi a Est della città, verso Segrate. Rimasero in città solo lo scalo bestiame e derrate e i binari per le merci *celeri*, che venivano trattate in una serie di binari *sotto* la stazione Centrale, appunto, totalmente separati dal traffico passeggeri.

### I binari nascosti e l'indifferenza

Nascosti agli occhi dei più, questi furono i binari che le autorità naziste e quelle fasciste della

Repubblica Sociale Italiana usarono per **deportare migliaia di ebrei e oppositori politici**, compresi gli operai delle grandi fabbriche che già dal 1943 avviarono scioperi per la pace e per il pane, a Milano, ma anche nelle zone altamente industrializzate [dell'Alto Milanese](#) e [del Saronnese](#). Ma al contempo la deportazione era anche l'atto finale di una discriminazione iniziata cinque anni prima, nel 1938, con le leggi razziste varate dal regime che isolarono e privarono gli ebrei del lavoro, della scuola, della socialità.

Da questo luogo è passato tra gli altri anche **Calogero Marrone**, capo ufficio anagrafe del Comune di **Varese**, che nel 1944 fu messo su uno di questi treni dopo un lungo periodo di torture presso il carcere di San Vittore a Milano (morì a Dachau nell'autunno di quell'anno). Marrone fu arrestato e ucciso per aver fornito a molti ebrei documenti "falsi-veri", per consentire loro la possibilità di scappare in Svizzera. Marrone non aveva voltato la faccia dall'altra parte, aveva avuto coraggio e per salvare persone che neppure conosceva, ha pagato con la vita.



**In questi vagoni entrò la piccola Liliana Segre**, che aveva appena 13 anni, con suo padre. Quello che lei ha voluto sempre ricordare nelle sue innumerevoli conferenze, è l'indifferenza con la quale vedeva i milanesi di allora far finta di non vedere. E la parola "Indifferenza" è un elemento architettonico potente, che guida nel percorso di visita, allestito tra l'altro con carri ferroviari originari del tipo in uso all'epoca. E il Memoriale è anche innesto del XXI secolo dentro ad una grande architettura che ha attraversato il Novecento.

This entry was posted on Saturday, March 12th, 2022 at 10:39 am and is filed under [Eventi](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.